

CORRIERE CESENATE

Numero:

Data: 29 maggio 2014

Pagina/e: 19



alla libreria cattolica **SAN GIOVANNI** via IseI 15, Cesena (tel. 0547 29654)

LE QUERCE DI MONTE SOLE. Vita e morte delle comunità martiri fra Setta e Reno (1898-1944)

Luciano Gherardi - con un saggio di Giuseppe Dossetti
EDB (Edizioni Dehoniane Bologna), 2014 - € 25

Dopo una lunga storia editoriale iniziata da "Il Mulino" (Bologna, 1986) e protrattasi fino al 1994, nel 50esimo dell'eccidio di Monte Sole, con gesto sapiente le Edizioni Dehoniane di Bologna - ricorrendo il 70esimo di quella strage - hanno riproposto il volume del sacerdote bolognese don Luciano Gherardi "Le querce di Monte Sole - Vita e morte delle comunità martiri fra Setta e Reno (1898-1944)". Unitamente, come nella prima edizione, è pubblicato il saggio introduttivo di don Giuseppe Dossetti che ne scrive un'acuta esegesi che aiuta il lettore ad andare oltre la crudele cronaca degli eventi assassini che si abbattono per mano di soldati "nazisti" nei mesi di settembre e ottobre 1944 sulle popolazioni dell'Appennino bolognese che gravitavano su Marzabotto, leggendo quella storia come il racconto di un "olocausto" celebrato sull'altare della pagana ideologia del Nazismo hitleriano. Non solo rappresaglia! non solo messa in sicurezza le retrovie del fronte. Le centinaia di vittime, con i loro preti, lungo una Via Crucis segnata da diverse stazioni, erano vecchi, donne e bambini. Gli uo-

mini erano fuggiti nei boschi o nelle fila delle Brigate Garibaldine che rimasero inerti nel contrastare tanta violenza.

Don Gherardi racconta, con intelligente riferimento alle fonti, la storia vissuta da quelle popolazioni, con duro lavoro e fede semplice ancorata alle tradizioni dei padri, a partire dagli ultimi anni del secolo XIX. Al "martirio" non giunsero impreparate". E fu vera "resistenza"! Terminata la guerra, il cardinale Nasalli Rocca che tanto aveva, trepidato seppure impotente per quei suoi preti e la loro gente, volle essere informato. In appendice, la dettagliata relazione (novità di questa edizione) scritta dalla maestra Antonietta Benni che visse quei giorni e quelle notti con eroica ed evangelica partecipazione.

Più tardi (nel frattempo la drammatica interpretazione della "guerra civile") con l'inizio dell'episcopato del cardinale Giacomo Lercaro, si è tornati a Monte Sole. Ed è una storia vissuta come "memoria profetica" che ha visto successivamente, per volontà del cardinale Giacomo Biffi, Monte Sole come un "santuario" affidato alla custodia orante della comunità monastica della Piccola Famiglia dell'Annunziata, la comunità fondata da don Giuseppe Dossetti. E di questo affidamento parla il suo successore, don Athos

Righi nella postfazione. Ai santuari si va in pellegrinaggio. Per riascoltare quelle pagine di "storia sacra" che ci ripetono (e quanto è necessario questo ascolto anche ai nostri giorni) come è morte e distruzione quando si ha l'arrogante pretesa di rimuovere la presenza di Dio dalla vita degli uomini, collocando sull'altare gli idoli forgiati dalle aberranti argomentazioni della ragione impazzita. Quello stravolgimento della ragione che ha portato le ideologie totalitarie al potere. Tante volte, su queste colonne, abbiamo dato voce alle vittime degli assassini perpetrati dopo la fine del conflitto da chi voleva la rivoluzione del Comunismo sovietico.



Pa